

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

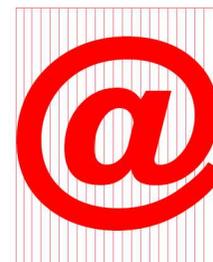
Do 11 IV di pasqua At. 2,14,36-41; 1 Pt. 2,20-25; Gv. 10,1-10 4 salterio
Do 18 V di pasqua At. 6,1-7; 1 Pt. 2,4-9; Gv. 14,1-12 1 salterio

Martedì	13	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	14	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	15	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	16	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	17	18.30	memoria di Gandin Stefania memoria di Sivieri Renata memoria di Ros Monica memoria di Piccin Giovanni
Domenica	18	9.00	memoria di tutti i defunti
V di Pasqua		10.30	memoria di Mazzer Luigi, Teresa e Zanin Angelo

- Oggi si celebra la giornata di preghiera per le vocazioni
- ⊕ Venerdì 16: la casa in via degli Olmi è aperta
 - dalle ore 15 alle ore 18 per offrire un tempo e un luogo di silenzio
 - alle 20.30 per pregare il salmo 32: *Beato l'uomo a cui è tolta la colpa...*
- ⊕ Sabato 17: genitori dei bambini di 1° e 2° elementare, alle ore 14.30
- ⊕ Domenica 18: prima comunione nella Messa delle 10.30
- ✗ **Inizia un nuovo cammino di fede in preparazione al battesimo:**
Primo incontro, in parrocchia, **Domenica 18 maggio** alle ore 16.30.
Per informazioni e adesioni vedere avviso in bacheca
- ✗ **Incontri genitori** : dei cresimati: martedì 20 ore 20.30
dei ragazzi di 1°- 2°- 3° media: mercoledì 21 20.30
dei bambini di 3° elementare: lunedì 26 20.30

In fondo alla chiesa è a disposizione, al prezzo di 15,00 euro,
il libro **Santi e Beati tra Piave e Livenza**
pubblicato in occasione del centenario de "L'Azione"

Scriva il Vescovo Corrado presentando il libro: *Il giornale diocesano, pubblicando un libro sui Santi e Beati della nostra terra, compie un atto di doveroso riconoscimento e di altrettanto doverosa riconoscenza per il dono di questi nostri fratelli e sorelle che, come dice il prefazio dei Santi, sono nostri amici, nostri modelli, nostri intercessori.*

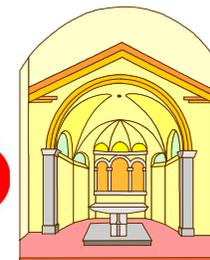


Parrocchia di Campolongo
in Conegliano

annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

11.05.2014



anno 23 n. 24

Confessiamo l'amore per ricominciare con Dio

Questa sera 18 bambini della nostra comunità, si accostano per la prima volta al sacramento della riconciliazione. Accompagniamoli con la preghiera e riviviamo con loro la gioia dell'incontro d'amore con il Padre.



Agnese Silvestrin

Alberto Favalezza

Alice Zava

Aurora Perin

Camilla Gobetti

Edoardo Zanelli

Elztonora Cagna

Filippo Giust

Francesco De Coppi

Francesco Modolo

Gennaro Del Prete

Giacomo Scioli

Giada Gasparini

Gloria Grosso

Marco Venturin

Martin Ridolfo

Sara Donato

Walter Da Dalt



La messe è abbondante

ma sono pochi gli operai!
Pregate dunque il Signore della messe,
perché mandi operai nella sua messe

Mt 9,35-38

Oggi, in modo corale, la Chiesa risponde a questo invito di Gesù e chiede a Dio il dono di nuove vocazioni.

“Tutti noi sappiamo che occorre prima arare, seminare e coltivare per poter poi, a tempo debito, mietere una messe abbondante”, afferma papa Francesco in occasione di questa giornata, “e invece Gesù afferma che «la messe è abbondante». È Dio che ha lavorato perché il risultato fosse tale, dice, e l'azione efficace che è causa di «molto frutto», è la grazia di Dio, la comunione con Lui”. Il papa ricorda che “ogni vocazione, pur nella pluralità delle strade, richiede sempre un esodo da se stessi per centrare la propria esistenza su Cristo e sul suo Vangelo” e afferma che “nessuna vocazione nasce da sé o vive per se stessa. La vocazione scaturisce dal cuore di Dio e germoglia nella terra buona del popolo fedele, nell'esperienza dell'amore fraterno”.

Accogliamo l'esortazione del papa e disponiamo “il nostro cuore ad essere “terreno buono” per ascoltare, accogliere e vivere la Parola e portare così frutto”. Egli ci ricorda che “quanto più sapremo unirci a Gesù con la preghiera, la Sacra Scrittura, l'Eucaristia, i Sacramenti celebrati e vissuti nella Chiesa, con la fraternità vissuta, tanto più crescerà in noi la gioia di collaborare con Dio al servizio del Regno di misericordia e di verità, di giustizia e di pace. E il raccolto sarà abbondante, proporzionato alla grazia che con docilità avremo saputo accogliere in noi”.



Dove dimori ?

La domanda è posta a Gesù da due discepoli di Giovanni Battista quando, sentendolo indicare come l'agnello di Dio, lo seguono (cfr. Gv. 1,35-39). Quel giorno lo trascorrono con Gesù, e così i giorni a seguire, scoprendo sempre di nuovo il luogo del suo dimorare. Dove dimorava Gesù?

Gesù ha abitato nelle cose piccole che compongono le relazioni e la quotidianità, di queste ha parlato raccontando di Dio e queste ha indicato come decisive per il Regno.

Cose piccole, come il bere, il vestire, l'andare a trovare, l'accogliere, il mangiare (cfr. Mt. 25,31-46).

In Gesù Dio ha assunto la misura dell'uomo,



e dell'uomo ha abitato la fragilità, il bisogno, il desiderio, lo stupore per le meraviglie della creazione.

In Gesù Dio ha voluto umanizzarsi, sperimentare la grandezza e la vulnerabilità della vita, attraversarla dentro e innalzarla alla sua statura. È ciò che di più impensabile poteva accadere, a Dio e a noi. Se vogliamo accostarci a Dio occorre dunque che abitiamo là dove Gesù ha dimorato.

In fondo, la memoria di Gesù si “risolve” tutta in gesti familiari e amicali che fanno di cena, di intimità, di relazione, di amore, di condivisione interiore. E noi, che nelle cose quotidiane ci stiamo tante volte stretti, che siamo presi dalla fretta e dal fare e trascuriamo le relazioni, comprendiamo ancora poco il Dio di Gesù. Un Dio, il suo, che si nasconde nell'uomo e nei piccoli gesti e che nell'uomo fragile, bisognoso, emarginato, mostra il suo volto più vero e grida il suo bisogno di essere accolto e amato. Il Dio di Gesù ha posto la sua dimora in noi.

Nemmeno Lui può stare da solo.

Rita